

100% HOLIDAYS
LE VERE VACANZE

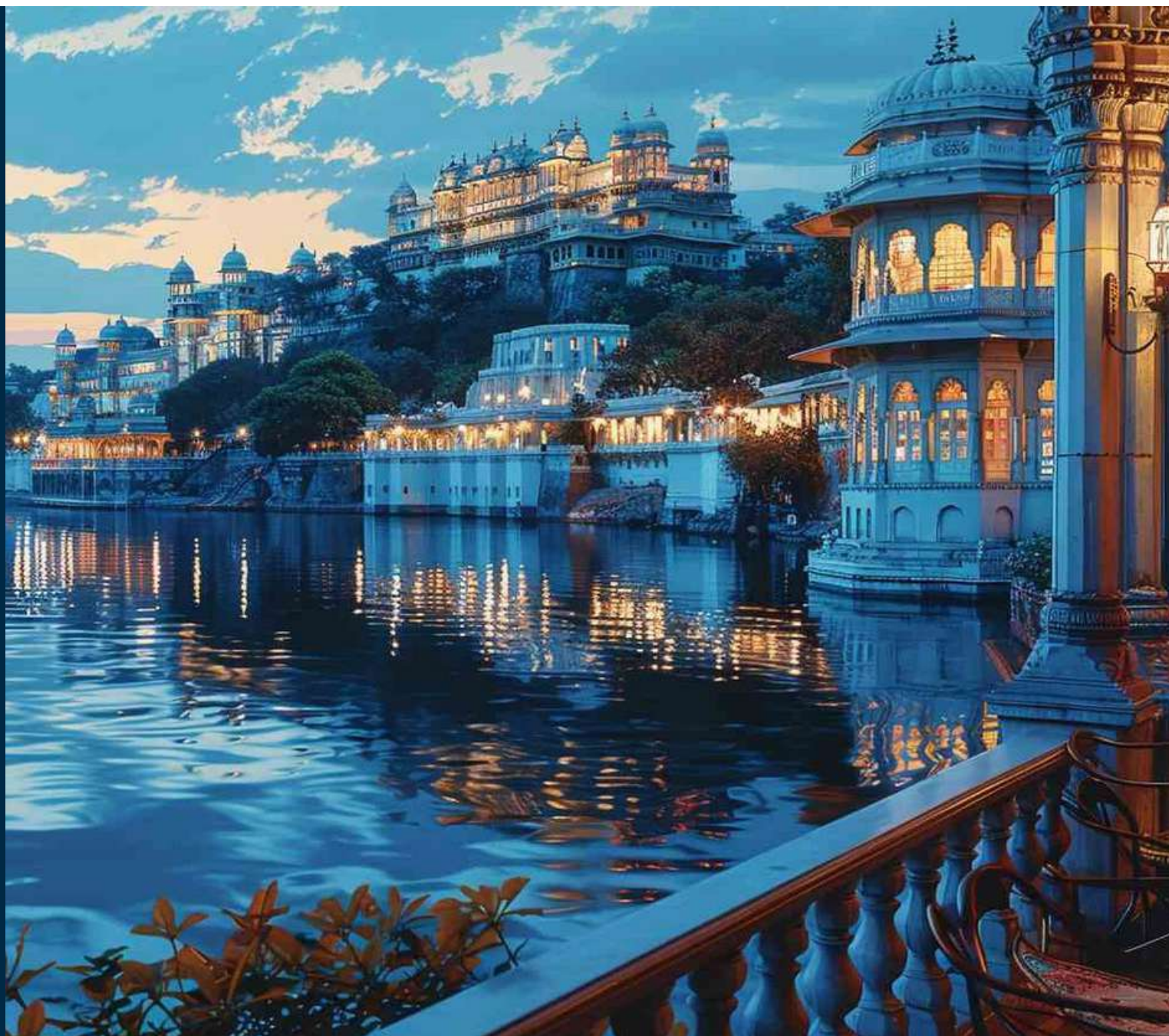
INDIA

RAJASTHAN

IL PAESE DEI RE
STORIA / CULTURA
/ BELLEZZA

13 giorni/12 notti

WWW.100X100HOLIDAYS.COM







IL SIMBOLO DI QUEL MAGICO
SOGNO ORIENTALE
DA “MILLE E UNA NOTTE”

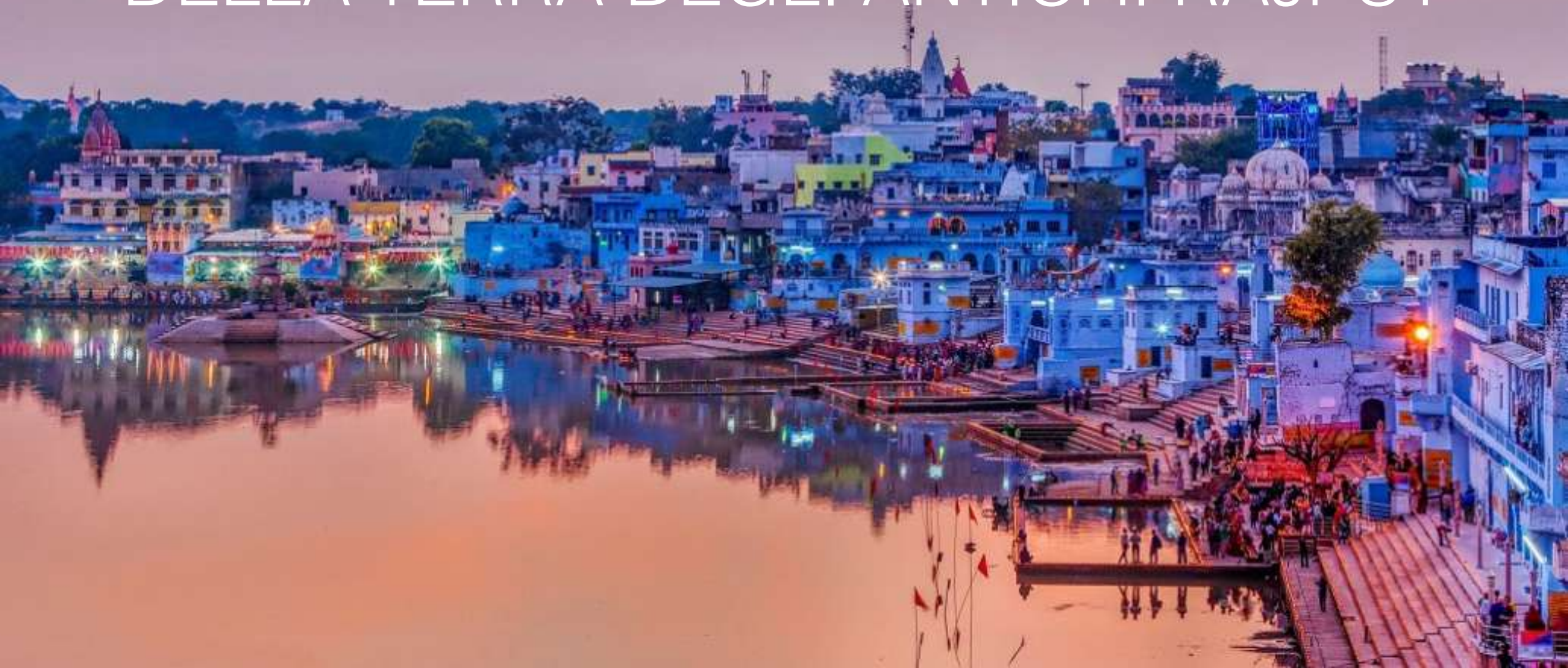


INDIA: UN VIAGGIO
IN UN CONTINENTE CALEIDOSCOPICO,
IMMENSO, VARIO



L'INDIA NON E' UNA NAZIONE,
MA UNO STATO D'ANIMO

LA MAGIA COLORATA DELLA TERRA DEGLI ANTICHI RAJPUT



An aerial photograph of a densely packed city, likely Jaipur, India, known for its blue-painted buildings. The city is built on a hillside, with a large, ornate fort or palace complex visible in the foreground. The fort features multiple levels, terraces, and a prominent central tower. The surrounding area is filled with numerous small, blue-painted houses and buildings, creating a vibrant, textured landscape. The text "ENTRA NELL'ANIMA DELL'INCREDIBILE TERRA DEI MAHARAJAH" is overlaid in white, serif capital letters across the lower portion of the image.

ENTRA NELL'ANIMA
DELL'INCREDIBILE
TERRA DEI MAHARAJAH

The image shows a richly decorated interior space, likely a traditional Indian palace or haveli. The walls are covered in intricate murals and frescoes, depicting various scenes and figures. The ceiling is also highly decorated with colorful patterns and hanging ornaments. In the center, there is a large, ornate canopy (chhatra) with red and yellow stripes. The floor is covered with a patterned rug. Several pieces of furniture, including a wooden chair with a red cushion and a low table with a red cloth, are visible. The overall atmosphere is one of traditional Indian art and architecture.

L'INDIA DEI FESTIVAL E DELLE DONNE
DAGLI ABITI COLORATISSIMI
E DAI GIOIELLI RAFFINATI

TRADIZIONE, STORIA,
PROFUMI E ATMOSFERE:
BENVENUTI NELLA
TERRA DEI MAHARAJAH





L'INDIA HA DUE MILIONI DI DEI
E LIVENERA TUTTI



DICONO CHE SE VAI IN INDIA,
INEVITABILMENTE TE NE INNAMORI.



CHI AMA L'INDIA LO SA:
NON SI SA ESATTAMENTE PERCHÉ LA SI AMA,
MA LA SI AMA FOLLEMENTE



RAJASTHAN DA SCOPRIRE

Il Rajasthan, la terra dei Raja, cioè dei grandi re meglio conosciuti come maharaja, è uno degli Stati indiani più visitati. Il Rajasthan, la cui superficie è pari a più o meno a quella dell'Italia, è probabilmente l'India che è nell'immaginario, quella degli antichi palazzi, dei forti, delle splendide dimore: sono le testimonianze lasciate, al tempo del feudalesimo, dai guerrieri Rajput che, a partire dal VII-VIII secolo, dominarono la scena politica dell'India settentrionale e che furono proprietari di feudi e palazzi che difesero strenuamente dagli arabi cui dovettero soccombere nel XI secolo. Sebbene la storia artistica dei rajput sia cominciata vari secoli prima, è allora che nacque un nuovo stile architettonico unico, risultato della commistione tra l'arte rajput e quella moghul che caratterizzò i magnifici edifici costruiti tra il XIII e il XIX secolo che ancora oggi ammiriamo. Nel XVI ha inizio la grande dinastia dei Moghul, di origine turco-mongola e discendenti di Gengis Khan, la cui etnia era destinata a fondersi con quella indu dei maharaja, quegli stessi che, con alcune eccezioni, avrebbero stretto più tardi alleanze con gli inglesi che colonizzarono l'India a partire dal XVII secolo. Il Rajasthan anche in quell'epoca rimase diviso in feudi e solo dopo la dipartita dei britannici nel 1947 diventò parte della nuova Unione Indiana. Il Rajasthan, una terra che comprende la zona arida del deserto del Thar che si estende a nord-ovest verso il Pakistan e quella collinare dei monti Aravalli (800 m.s.l.m.) che arrivano fino a Delhi ed Udaipur e che, più antichi dell'Himalaya, fornirono ai maharaja il granito per la costruzione delle loro splendide dimore. Le vie carovaniere che, attraverso il Rajasthan, arrivavano in India hanno contribuito ad arricchire la storia di questo luogo magico e dei suoi insediamenti, come testimonia la bella città d'oro di Jaisalmer ricca di havelis splendidamente realizzate dai mercanti benestanti. Molte delle città più belle dell'India si trovano qui, intatte come allora, Jaipur, Udaipur, Jodhpur, Bikaner, Jaisalmer ognuna con bellezze proprie e collegate da strade ai lati delle quali scorre la vita lenta di tutti i giorni e che attraversano villaggi, campi coltivati, fresche colline o zone arse dal sole. In India, anche gli spostamenti da un luogo all'altro arricchiscono il viaggio. Il Rajasthan offre sistemazioni di tutte le categorie, anche in palazzi storici divenuti hotel heritage, può essere visitato tutto l'anno, ma il periodo migliore va da ottobre ad aprile.



Il Rajasthan è una regione dal clima prevalentemente secco, il deserto prende buona parte del territorio che però presenta delle varietà eccezionali come per esempio a sud le verdissime montagne Aravalli ed alcuni Parchi Nazionali e Riserve Naturali che proteggono tratti di foresta e habitat naturali preziosi dove vivono molte specie di animali tra cui diversi esemplari di tigri, leopardi, cervi, scimmie, iene, cinghiali, orsi labiati, sciacalli, serpenti e uccelli. In particolare è da segnalare il Parco Rathambore che fu una riserva di caccia: è il posto dove in tutto il paese è più facile incontrare la tigre. All'interno del Parco vengono organizzati safari fotografici. La catena dei monti Aravalli è una delle più antiche del mondo come anche i suoi abitanti, per lo più nomadi e divisi in tribù, spinti in questa regione probabilmente dalle invasioni Arie. Salendo rapidamente tra campi, villaggi e pascoli si scopre una natura modellata con rispetto dall'uomo. I sistemi di coltivazione e allevamento sono molto arretrati e la vita è comunque durissima: ci rimanda alla condizione delle nostre campagne nel XIX secolo. Nonostante ciò, in questa zona, non c'è il degrado e la devastazione che spesso si incontra viaggiando in altre regioni sfruttate in modo più intensivo. Il Monte Abu, è la cima più elevata, di 1.200 m s.l.m., luogo ricco di storia, miti e fascino dove si trovano diversi templi janisti meta di pellegrinaggio dei fedeli. Il Rajasthan è una regione ricca di storia, palazzi da mille e una notte, forti inespugnabili, caratteristiche cittadine costruite in mezzo al deserto, musica, danza, arte, artigianato. Il calendario annuale è ricco di fiere e festival popolari che ben riflettono il carattere allegro della popolazione; in queste occasioni le donne portano costumi tradizionali molto colorati e si lanciano in danze al ritmo di canti per lo più religiosi. Non mancano menestrelli, giocolieri e mercati per rendere le fiere più vive che mai. La più importante è quella che si tiene nella caratteristica città di Pushkar, in coincidenza con l'inizio dell'ottavo mese lunare del calendario hindu. Una straordinaria fiera che richiama decine di migliaia di persone e di cammelli agghindati nei modi più fantasiosi, che vengono venduti e acquistati. La fiera dura 5 giorni e culmina con la luna piena. La città per l'occasione si trasforma in una grande festa con un programma culturale molto vario e bizzarro dove sono coinvolti tutti i partecipanti e artisti di ogni genere. La festa è un importante evento sacro che richiama anche molti fedeli hindu. L'ultima notte i pellegrini si liberano dai peccati immergendosi nelle acque sacre del lago e accendono migliaia di candele galleggianti, dando vita ad un evento davvero suggestivo.



LUOGHI E MERAVIGLIE

Nuova Delhi

E' la capitale dell'India, con una popolazione di oltre 15 milioni di abitanti, è la più grande città dell'India. L'antica Delhi fu un protettorato britannico dal 1803 e solo nel 1911 gli inglesi decisero di spostare la sede della capitale del loro impero da Calcutta a Delhi, decidendo di fondare una nuova città a sud dell'antico centro, Nuova Delhi. Il progetto fu ideato proprio all'inizio del XX secolo da sir Edwin Lutyens, che posizionò la grande area amministrativa nella zona centrale. Il piano urbanistico fu creato ispirandosi a quello di Parigi, con ampi viali e piazze su cui si affacciano gli edifici più importanti. La città fu pensata per destare meraviglia nei visitatori. La città rivestì, e continua a rivestire, un ruolo fortemente simbolico, essendo la capitale della più vasta democrazia della terra, nata dopo aver superato molte difficoltà. La prima fu proprio l'ottenimento dell'indipendenza dal dominio britannico, alla quale si giunse dopo la battaglia non violenta guidata dal Mahatma Gandhi, sostenuto da milioni di indiani, che aderirono al suo progetto di disobbedienza civile. Purtroppo con l'autonomia arrivarono anche nuove divisioni del territorio indiano e scontri tra religioni diverse. Nei primi anni '50 l'India divenne una repubblica, con tutte le problematiche legate proprio alle sue grandi dimensioni. A Nuova Delhi anche i palazzi istituzionali sono stati progettati per simboleggiare l'unità nazionale: basti pensare al Palazzo del Parlamento, un edificio dalla forma circolare circondato da colonne. Ancora oggi, le differenze tra Vecchia e Nuova Delhi sono profonde: dall'agglomerato urbano caotico, tipicamente orientale, si passa ad una città ordinata e di stampo europeo. Da una parte quartieri poveri, dall'altra uffici e palazzi lussuosi. Il fascino della capitale dell'India nasce anche da queste opposizioni. Nuova Delhi non può che essere una città dal forte impatto, e per ogni viaggiatore occidentale può essere vista come un vero sogno ad occhi aperti oppure un incubo. Al primo veloce sguardo la capitale indiana si presenta disorientante, frenetica, onirica. Bisogna avere il tempo di abituarsi al ritmo del traffico di una città così grande. Fatto sta che Nuova Delhi resta una delle tappe predilette di un viaggio in India.



LUOGHI E MERAVIGLIE

Jaisalmer

Jaisalmer è una importante e magica città, simbolo della cultura del Rajasthan, ai confini del deserto di Thar, soprannominata Città d'oro per via del colore dell'arenaria, la pietra con la quale è costruita. Jaisalmer è l'ultima città che si incontra procedendo nel deserto di Thar, dopo si trovano solo dune e sabbia dorata. È chiamata la città d'oro proprio a causa della sabbia arenaria con cui è stata costruita, che risplende al sole come il prezioso metallo. Ma fu davvero la città d'oro durante il periodo medievale, divenendo un punto di snodo strategico lungo la via della seta, rotta commerciale che univa Occidente e Oriente. La città è famosa per il suo splendido forte di epoca medievale, uno dei 6 forti del Rajasthan, assieme ai Forti Amber, Chittor, Gagron, Kumbhalgarh e Ranthambore, divenuti siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO nel 2013 sotto il nome di Fortezze collinari del Rajasthan. Dopo alcuni secoli turbolenti a causa di battaglie per il suo possesso, Jaisalmer ebbe il suo momento di gloria durante il Medioevo: trovandosi lungo la via della seta, la fortezza servì come rifugio e stazione di sosta per carovane e viaggiatori. La città divenne molto ricca grazie al suo ruolo di importante centro di commercio internazionale: furono creati magazzini e depositi e fiorirono gli scambi con tanti paesi come la Persia, l'Arabia, l'Egitto, l'Africa e la Cina. Rimase sotto il controllo Moghul fino al 1762, quando Maharawal Mulraj ne prese il controllo. Grazie alla sua posizione isolata, sfuggì alle devastazioni dei Maratha. L'attrazione principale della città resta il forte, che si estende per 460 metri in lunghezza e 230 metri in larghezza ed è costruito sulla collina di Trikuta, che si eleva di 76 metri sulla pianura circostante. I bastioni esterni sono alti ben 4,6 metri, ma all'interno si erge un'ulteriore cinta muraria che protegge la cittadella.



LUOGHI E MERAVIGLIE

Jaipur

E' una delle città più importanti dell'India. Jaipur è conosciuta in tutto il mondo come la “città rosa”, chiamata così perché la città fu dipinta di rosa per accogliere il principe del Galles, nel 1876. Molti dei viali rimasero dipinti in rosa, dando a Jaipur un aspetto distintivo. Appartiene al turistico “triangolo d'oro” di Delhi, Jaipur e Agra ed è una tappa importante anche per i viaggiatori che si dirigono verso ovest e le città desertiche di Jodhpur e Jaisalmer nel deserto del Thar. Fu fondata nel 1726 da Jai Singh II, che l'ha governata dal 1688 al 1758. Durante la sua pianificazione vennero consultati diversi libri sull'architettura, sotto la guida architettonica di Vidyadhar Bhattacharya. Una delle prime città indiane pianificate con un progetto edilizio con ampi viali e ampi giardini. La costruzione della città ebbe inizio nel 1726 e per completare le strade principali, gli uffici e i palazzi ci vollero quattro anni. La città era divisa in nove blocchi, due dei quali contenevano gli edifici statali e i palazzi, con i restanti sette destinati al pubblico. La città vecchia è circondata da un forte muro e da enormi bastioni con sette bellissime porte fortificate e riccamente decorate. La città è stata terreno di battaglie in passato e ha assistito a grandi vittorie, infatti Jaipur viene anche definita come la città della vittoria. Jaipur tutt'oggi sta crescendo velocemente e diversi progetti di sviluppo sono stati intrapresi dal governo e dalle imprese private. I luoghi turistici di Jaipur includono vari palazzi e forti di collina che dipingono l'immagine di un glorioso passato. La città di Jaipur è il centro più importante per l'educazione, la cultura e l'arte nello stato del Rajasthan, con una importante produzione di artigianato. L'economia di Jaipur è alimentata dal turismo, dalla produzione di gioielli e tessuti di lusso. La vecchia città murata di Jaipur ha strade affollate, ma le fortificazioni e i palazzi costruiti con una struttura regale sono sorprendenti. Jaipur è un importante centro di arti e mestieri, con molti negozi tradizionali che vendono oggetti d'antiquariato, gioielli, gemme, braccialetti, ceramiche, tappeti, tessuti, cuoio e prodotti in metallo. E' inoltre una delle maggiori città produttrici di tappeti.



LUOGHI E MERAVIGLIE

Bikaner

E' una città dell'India del Nord, fondata nel 1486 da Rao Bikaji, un principe cadetto del clan dei Rathore, figlio più giovane di Rao Jodha, fondatore di Jodhpur, che volle lasciare la corte di Jodhpur per ritagliarsi un regno personale in questa zona del Rajasthan. Bikaner è celebre per lo Junagarh Fort, una delle fortezze più più affascinanti e meglio conservate non solo del Rajasthan, ma dell'India intera. Sia il deserto circostante che i vari governanti che si succedettero, eccellenti diplomatici e guerrieri, contribuirono a proteggere Bikaner e a farla prosperare. La leggenda narra che il principe, nel suo peregrinare alla ricerca di un regno, incontrò il mistico Karni Mata che gli predisse che era destinato a superare suo padre in gloria. Nonostante la fortunata predizione, Rao Bika fu costretto a combattere per quasi 30 anni contro i capi locali prima di poter realizzare il suo sogno. Nel corso dei secoli, però, i suoi discendenti seppero proteggere Bikaner dai nemici, facendola diventare un centro di riferimento per le rotte commerciali che attraversavano il deserto del Thar e stringendo alleanze matrimoniali con gli imperatori Moghul. Riuscirono così a garantire potere e stabilità alla città. Agli inizi del secolo successivo, un'alleanza con i sovrani di Delhi permise a Bikaner di prosperare grazie ai commerci e alle sue manifatture artigianali. In questo periodo regnò uno dei più noti rāja di Bīkâner, Rai Singh I (1571-1611), guerriero e poeta allo stesso tempo. A lungo Bikaner fu un'oasi fiorente nel deserto del Thar e solo con l'espansione delle ferrovie iniziò il suo inesorabile declino, aggravatosi nel XVIII secolo a causa della disgregazione dell'impero Moghul. Nel 1818 la città divenne parte del protettorato inglese. Il maharajah fornì migliaia di cammelli alle truppe inglesi impegnate nelle guerre afgane e Gangā Singh (1898-1943), penultimo sovrano di Bikaner, istituì il corpo dei cammellieri (Bikaner Camel Corps o Gangā Risala), una speciale unità militare che combatté al servizio degli Inglesi in Cina, durante la guerra dell'oppio e in Egitto, contro le forze ottomane durante il periodo della I guerra mondiale. Ganga Singh fu anche un personaggio di mondo, famoso ancora oggi per le battute di caccia da lui organizzate per conto di ospiti illustri come il principe di Galles o lo stesso re Giorgio V.



LUOGHI E MERAVIGLIE

Jodhpur

È la seconda città più grande del Rajasthan e fu la capitale della regione del Marwar. Oggi è un importante centro turistico. Ricca di templi, di palazzi storici e artistici e dominata dal famoso forte di Mehrangarh, costruito sei secoli fa su un massiccio alto 130 metri. Situata nell'area del Deserto del Thar, la città gode di un clima favorevole ed è per questo soprannominata Sun City (città del sole). L'altro soprannome di Jodhpur, Blue City (città blu), è invece dovuto alla vernice blu che colora buona parte degli edifici della città (pare fosse il colore usato per distinguere le case dei Bramini, la casta più alta della società indiana; oggi viene mantenuto non più per questa ragione, ma perché pare tenga lontani gli insetti). La città fu fondata nel 1459 da Rao Jodha Rathore, appartenente alla casta dei guerrieri Rajput, che ne fece la capitale dello stato di Marwar, sostituendola a Mandore. Il regno era nato due secoli prima, grazie alla dinastia Rathor, ma a causa di continue lotte interne per la successione, il declino giunse velocemente. Una nuova prosperità fu raggiunta prima con l'alleanza con i Gran Mogol e poi con la dominazione britannica, infatti durante il periodo coloniale i commerci erano floridi e la città godeva di una certa rilevanza. Dopo l'indipendenza dell'India e la seguente divisione del paese, Jodhpur vide la fine dei suoi commerci con la valle dell'Indo a causa della nuova frontiera impenetrabile del Pakistan. Ad oggi Jodhpur è un centro economico e culturale importante, con tanti eventi nel corso dell'anno. Il cuore di Jodhpur è la città vecchia, risalente al XVI secolo e circondata da un perimetro di 10 km interrotto da 7 portali. I vicoli della parte antica sono talmente stretti da non consentire il passaggio di automobili; qui ci si sposta con rickshwas o con calessi trainati da cavalli. È facile scorgere degli edifici che presentano tipiche facciate in pietra riccamente scolpite. Anche il bazar è molto pittoresco e merita sicuramente una visita. Attrazione principale della città, nonché una delle fortezze più grandi dell'India, è il Mehrangarh Fort, costruito nel 1459 per volere del sovrano Rao Jodha, fondatore della città, ed ampliato circa due secoli più tardi da Jaswant Singh.



Ancora oggi il forte è gestito dai discendenti della famiglia reale, che si prodigano per mantenere in vita le tradizioni dei maharaja. Una leggenda narra che sulla collina visse un eremita che fu scacciato per permettere la costruzione del forte; egli lanciò una maledizione contro la fortezza e questa sarebbe la causa della grave siccità che affligge non solo Jodhpur, ma tutta la zona circostante. Situato su una collina di circa 130 metri, il forte incombe sulla città con il suo aspetto cupo e massiccio, ma le sue fondamenta sono minate dalla falda acquifera sottostante. Le mura che circondano la struttura raggiungono i 36 metri di altezza in alcuni punti e sono piuttosto spesse; all'interno ci sono cortili e splendidi palazzi in stile rajput come il Palazzo del Piacere, Il Palazzo dei Fiori con i suoi affreschi d'oro, il Palazzo della Perla con le pareti ricoperte di polvere di conchiglia e lo zenana, l'ala riservata alle donne con le pareti finemente intarsiate da cui potevano osservare la vita a palazzo. Gli spalti ospitano cannoni molto ben conservati ed all'interno del forte è stato allestito un museo con collezioni di strumenti musicali, portantine reali, arredi, gioielli e miniature. Il forte offre anche una splendida vista panoramica su tutta Jodhpur. Altro luogo di rilievo della città è una delle più grandi residenze private del mondo: il Palazzo Umaid Bhawan, costruito tra il 1929 ed il 1942 da Umaid Singh, ultimo maharaja di Jodhpur deceduto nel 1947, a pochi mesi dalla proclamazione di indipendenza dell'India. Anche questo palazzo è situato su una collina ed è stato l'ultimo palazzo principesco costruito in India. L'edificio conta ben 347 stanze e per la sua costruzione non fu usato cemento armato. Attualmente è la residenza del principe Gaj Singh, discendente dell'ultimo maharaja di Jodhpur, ma dal 1972 un'intera ala del palazzo è diventata un albergo di lusso ed un'altra ospita un piccolo museo che espone quadri, oggetti storici ed armi correlate alla storia della dinastia. Anche il mausoleo di Jaswant Thada è da non perdere: uno splendido e imponente edificio in marmo bianco costruito nel 1899 dal Maharaja Sardar Singh per il padre, il maharaja Jaswant Singh II; oggi ospita anche una galleria d'arte con ritratti dei sovrani di Jodhpur. Qui si trova anche un piccolo lago artificiale, utilizzato per le puja funerarie.

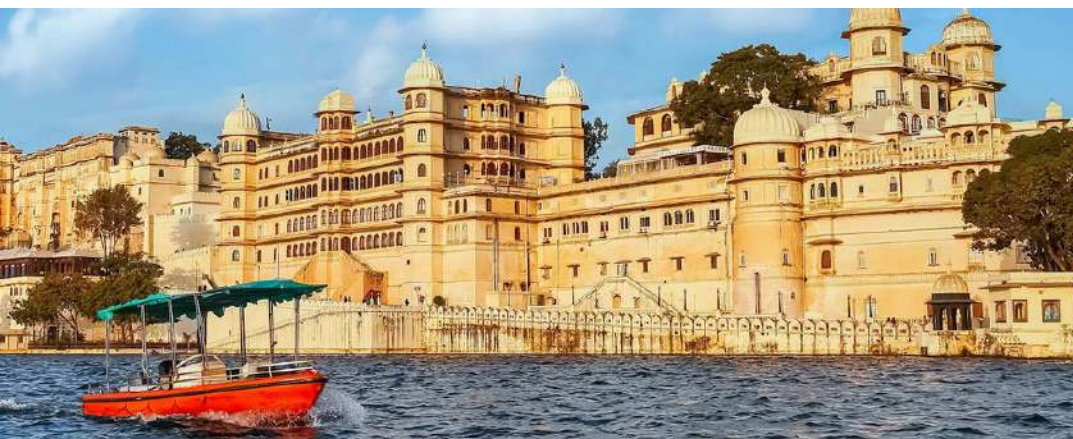


LUOGHI E MERAVIGLIE

Ranakpur

È un villaggio situato nei pressi della città di Sadri, nel distretto di Pali. Dista 162 km da Jodhpur e 91 km da Udaipur e sorge in una valle nella zona occidentale dei monti Aravalli. Ranakpur è una delle località di maggior rilievo del distretto di Pali ed è facilmente raggiungibile percorrendo la strada da Udaipur. È famosa in tutto il mondo poiché ospita quel che è ritenuto il più spettacolare complesso di templi giainisti esistente, generalmente noti proprio come Templi di Ranakpur. Oltre che per la magnificenza architettonica dei templi e il numero dei pilastri, i Templi di Ranakpur sono celebri anche per le tante scimmie che vivono nei boschi adiacenti. Il Giainismo è la religione dei seguaci di Vardhamāna, soprannominato Jina “il vittorioso”, che visse VI secolo a.C. nella regione del Bihar. È una dottrina eterodossa rispetto alla religiosità brahmanica e vedica e mira ad ottenere la liberazione dal ciclo delle vite continue (samsara) e l'eliminazione del karman attraverso pratiche di austerità. Le notizie riguardo la costruzione dei templi di Ranakpur sono documentate da una iscrizione su una piastra in rame del 1437, in sanscrito, chiamata Soma-Saubhagya Kavya. Pare che il tempio sia stato costruito da Dhanna Shah, di Ghanerao della comunità Porwal, in seguito ad un sogno rivelatore, con il sostegno di Rana Kumbha, regnante del Mewar nel XV secolo. Una incisione su un pilastro vicino al santuario principale afferma che nel 1439 Deepika, l'architetto cui fu affidata la costruzione, eresse il tempio sotto la direzione di Dharanka, un devoto giainista. La costruzione terminò nel 1458, ma nell'arco dei secoli il tempio è stato più volte restaurato (l'ultima volta nel 1990 e i lavori durarono 11 anni) e nel XX secolo l'amministrazione è passata nelle mani della società Anandji Kalyanji Trust. I templi di Ranakpur sono rinomati in tutto il mondo per il loro stile architettonico intricato e superbo. La vastità e la complessità dei templi, però, non ha inficiato il suo equilibrio architettonico, creando un insieme armonioso ed equilibrato. Le sculture sapientemente scolpite, gli archi monumentali, i delicati intagli, gli eleganti pilastri e le guglie presenti a Ranakpur la rendono un esempio unico nel panorama dell'architettura indiana.





LUOGHI E MERAVIGLIE

Udaipur

E' una città dell'India Settentrionale. Oltre alla storia, alla cultura e alla sua splendida posizione panoramica, è celebre anche per i suoi meravigliosi palazzi dell'era Rajput, alcuni dei quali sono stati trasformati in alberghi di lusso. È soprannominata la Venezia d'Oriente, la città dei laghi (Lake City) e la città bianca (per il colore di molte sue costruzioni). Le origini di Udaipur sono piuttosto recenti, rispetto ad altre città del Rajasthan. Udaipur India è stata fondata nel 1553, da Maharana Uda Singh II (da cui prese il nome), nella fertile valle circolare Girwa, a sud-ovest di Nagda, sul fiume Banas e nelle vicinanze di ben sei laghi. La città fu istituita per essere la nuova capitale del regno di Mewar, dopo che la precedente capitale, Chittorgarh, era stata espugnata e conquistata dalle truppe dell'imperatore Akbar (1542 – 1605). Maharana Uda Singh II non scelse l'area di Ayad per costruire il palazzo principale della nuova capitale, perché a quel tempo Ayad era una zona soggetta a inondazioni; la scelta per la costruzione del palazzo principale, oggi noto come City Palace, ricadde sull'area est del lago Pichola. Il City Palace è ancora oggi una delle maggiori attrazioni della città. Per la sicurezza della nuova capitale, il re ordinò la costruzione di un muro della lunghezza di 6 km intervallato da 6 imponenti portoni (Brahmpole, Ambapole, Hathipole, Udiapole, Chandpole, Surajpole). La zona interna alle mura è oggi comunemente chiamata "Città Vecchia". La scelta si dimostrò giusta anche più avanti, infatti Udaipur non sollevò grande interesse nei colonizzatori inglesi, perché situata in una regione montuosa che rendeva difficile per il loro esercito trasportare pesanti cavalli corazzati e armi. Rana Uda Singh era un esponente della dinastia Sisodia che aveva governato fin dal VII secolo lo stato di Mewar, nell'odierno Rajasthan. I suoi discendenti regnarono su Udaipur con il titolo di Maharana fino al 1947, anno della proclamazione dell'indipendenza dell'India. Sebbene oggi la città sia sotto il governo democratico dell'India, il titolo di 76° custode del regno di Mewar è rivestito da Shri Arvind Singh Ji Mewar, considerato re di Udaipur (anche se solo nominalmente).



LUOGHI E MERAVIGLIE

Pushkar

Tra le tante città affascinanti che costellano l'India, Pushkar è forse tra le più particolari e non potrebbe mai mancare in un viaggio in India del Nord. Annoverata tra le città più antiche dell'India, anche se ancora oggi non si conosce la data della sua edificazione. Secondo la tradizione, la città di Pushkar è nata dopo una battaglia tra il Signore Brahma, il dio a capo del Pantheon induista, e un demone di nome Vajra Nabh. Dopo che il demone fu ucciso da Brahma con l'aiuto di un fiore di loto, tre petali caddero dal fiore e diedero vita ai tre laghi di Pushkar. Tale leggenda è stata tramandata in diverse versioni, alcune narrano che furono, non dei petali, ma le lacrime di Brahma ad originare i laghi.

Pushkar è ritenuta una delle città più sacre dell'India ed ospita anche uno dei pochissimi templi al mondo dedicati a Brahma. Ciò rende la città una tappa spirituale obbligata per gli induisti, che vi si recano almeno una volta nella vita. Pushkar possiede centinaia di templi, santuari, altarini, ma il luogo più importante è proprio il lago centrale. Sono decine le ghat (scalinate) di pietra bianca che partono dalle strade e scendono alle acque del lago, così da permettere ai fedeli di fare la puja, o bagno rituale. Sulle rive del lago l'intensa spiritualità si avverte nell'aria. Lo spettacolo cui si assiste è straordinario: i sari variopinti dei fedeli, la luce del sole che si riflette sulle scalinate bianche, i colori delle case che si riflettono nel lago. Sembra quasi che la protagonista sia la luce stessa, impegnata in un gioco sacro con le acque del lago. Si viene sopraffatti da tanta bellezza e non si può fare altro che ammirare quel bagliore, che sia accecante con il sole di mezzogiorno o che sia rosso per il tramonto. È anche considerata la città dei riti. Qui c'è un rito per ogni cosa, quelli religiosi nei templi, quelli sugli altarini improvvisati ai bordi delle strade, quelli per la compravendita dei cammelli. Ma la forma rituale più largamente diffusa è di certo quella che riguarda l'alimentazione. Pushkar è una città vegetariana, in senso assoluto. Entro i limiti della città non è consentito introdurre, vendere, acquistare o consumare carne di alcun genere. All'ingresso in città si deve passare una sbarra e dichiarare di non portare con sé carne, alcol o droghe, tutti prodotti proibiti a Pushkar.





LUOGHI E MERAVIGLIE

Abhaneri

E' un minuscolo villaggio perso nel Rajasthan, quasi al confine con l'Uttar Pradesh, famoso per il pozzo a gradini di Chand Baori, una piccola meraviglia architettonica. Secondo una leggenda, questo pozzo venne costruito in una notte dagli spiriti, molto più probabilmente venne costruito nel VII secolo dal re Chand. Le sue geometrie così regolari rendevano semplice l'accesso all'acqua durante i periodi di siccità. In tutto si contano 3500 gradini e 13 piani, con l'acqua che si trova circa 30 metri sotto il livello di accesso al pozzo. Nonostante la visita del sito di Abhaneri non comporti più di una mezz'ora, si tratta di una tappa imperdibile per bellezza e originalità. Entrando si viene sopraffatti dall'estrema geometria e complessità architettonica. D'accordo con la tradizione e la cultura del luogo, prima di visitare il tempio è necessario lavarsi le mani e i piedi. Le delicate finiture della struttura sono un vero piacere per gli occhi.

Agra

E' una gemma scintillante sulla corona dell'India, una città che racconta una storia affascinante, una storia che è un misto di regalità, grandezza, cultura e cucina. Conosciuta in tutto il mondo per il suo monumento iconico, il Taj Mahal, Agra ha molto di più da offrire ai suoi visitatori. Questa città si distingue per la sua ricca trama di storia, cultura e cucina che risale a secoli fa. La bellezza di Agra risiede nella sua capacità di amalgamare gli antichi tesori architettonici con l'energia vibrante di una città moderna. Ogni angolo di questa città emana una storia, ogni strada risuona con l'eco di un passato glorioso. La cultura di Agra è un vivace caleidoscopio di tradizioni, costumi, arte e musica che rispecchiano la sua storia plurimillenaria.











PROGRAMMA DI VIAGGIO 13 giorni / 12 notti

1° giorno: ITALIA – DELHI

Arrivo all'aeroporto internazionale di New Delhi. Disbrigo delle formalità, dopodiché la guida vi darà il benvenuto e vi accompagnerà all'uscita del terminal fino al trasferimento in albergo. L'orario di check-in è alle ore 14:00. Delhi è la sede del governo della più grande democrazia liberale al mondo, copre un'area metropolitana che è la seconda più grande dell'India ed è considerata una delle capitali più belle al mondo. E' divisa storicamente ed urbanisticamente in due parti assai diverse fra loro: la città vecchia, con viuzze molto trafficate ed edifici aggrappati gli uni agli altri, edificata dai Moghul alla confluenza di importanti vie carovaniere che collegavano l'India nord-occidentale alle pianure del Gange; dall'altra i quartieri moderni, progettati da Sir Edwin Lutyens all'inizio del XX secolo, che pianificò un'imponente area amministrativa centrale destinandola alle pretese imperiali britanniche. Verrà dato un benvenuto speciale con Muoli, un filo di cotone rosso che viene legato al polso in occasione delle cerimonie. Nel pomeriggio, visita del Qutub Minar-la cui costruzione iniziò nel 1199 per celebrare la vittoria sull'ultimo regno Hindu, è il prototipo di tutti i minareti indiani. Visita del tempio Sikh "Gurudwara Bangla sahib", un tempio maestoso, con delle grandi cupole dorate. Si accede al tempio a piedi nudi (sono vietate anche le calze) insieme ai fedeli che si riuniscono in preghiera. All'interno del tempio si trova il "lago miracoloso" dove i credenti si immergono per ricevere benefici. Potrete osservare la cucina del tempio, che ogni giorno ospita migliaia di persone, a cui vengono distribuiti pasti gratuiti. Vista panoramica dell'India gate, arco eretto in memoria della prima guerra mondiale, a seguire visita dall'esterno del Palazzo del Parlamento e della casa del Presidente dell'India, in perfetto stile britannico. Cena e pernottamento in hotel.

2° giorno: DELHI - MANDAWA

Prima colazione in hotel. Al mattino visita panoramica della Jama Masjid, la più grande moschea dell'Asia, edificata nel 1650. A seguire tour in rickshaw della città vecchia, nelle strette vie del famoso mercato delle spezie. Visita panoramica del Forte Rosso, che si visiterà solo dall'esterno e sosta al memoriale di Mahatma Gandhi, il luogo della cremazione di Mahatma Gandhi. Nel pomeriggio partenza per Mandawa (232 Km/06 Ore). All'arrivo sistemazione in hotel. Il remoto principato feudale di Mandawa, nato nel 1755 nel deserto come punto di sosta fortificato sulla via delle rotte carovaniere tra Vicino ed Estremo Oriente e trasformato successivamente grazie ai proventi dei commerci in una città fiabesca di palazzi meravigliosamente dipinti e istoriati. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: MANDAWA - BIKANER

Prima colazione in hotel. In mattinata tour a piedi esplorando la splendida città di Mandawa. Nel pomeriggio partenza per Bikaner (190 Km/ 04 Ore).

PROGRAMMA DI VIAGGIO

Visita di una scuola locale, che offre un'esperienza unica e significativa, uno sguardo alla cultura variegata dell'India e al suo sistema educativo (chiusa nei fine settimana e nei giorni festivi). All'arrivo sistemazione in hotel. Bikaner, città del deserto fondata nel 1488 da Rao Bika, un discendente di Jodha, storico fondatore di un'altra città molto conosciuta all'interno dello scacchiere geopolitico indiano: Jodhpur. Come in molti altri centri del Rajasthan, la città vecchia è circondata da alte mura merlate, preziose testimonianze del ricco passato che ha contraddistinto un'area tra le più feconde dal punto di vista storico di tutto il paese. Cena e pernottamento in hotel.

4° giorno: BIKANER - JAISALMER

Prima colazione in hotel. In mattinata visita del forte Jungarh, costruito tra il 1588 ed il 1593 dal raja Rai Singh, generale dell'esercito di Akbar, imperatore dei Moghul. Il forte è circondato da mura lunghe 986 metri, dotate di ben 37 bastioni, con la Surajpol o Porta di Sole (Sun Gate) che rappresenta l'entrata principale al complesso. Le costruzioni all'interno di queste mura si concentrano sul lato sud e creano un insieme davvero pittoresco di cortili, balconate, chioschi, torri e finestre. Una delle principali caratteristiche del forte è la bellezza delle sculture in pietra, che abbelliscono alcuni tra i palazzi più sfarzosi. Passeggiata nel mercato locale visitando il mercato delle spezie e delle verdure e la via del tè (Chai Patti). Proseguendo tra le strette viuzze e le colorate scene di strada di Bikaner, ci si ferma a Rampuria Street, dove si possono ammirare alcuni splendidi esempi delle tradizionali "havelis" (dimore private) in arenaria rossa. Costruite dai famosi mercanti della città, queste strutture sono rappresentative degli stili architettonici di tendenza e dei gusti personali dei loro proprietari. Godetevi anche un giro in Tuk-Tuk. Nel pomeriggio Partenza per Jaisalmer (330 Km/07 Ore). All'arrivo sistemazione in hotel. Jaisalmer, soprannominata la "città d'oro" per via del colore che assumono i suoi edifici al tramonto, questa città fortezza che sorge nell'arido deserto di Thar, è un unicum di rara bellezza. Jaisalmer è il posto ideale per gustare il meglio delle tradizioni e della cultura di questa regione. La sua collocazione strategica, sulla via che collegava l'India all'Asia centrale, fu fonte di grande ricchezza per la città che presto si riempì di dimore magnifiche in legno finemente intarsiato e in arenaria giallo oro e splendidi templi. Cena e pernottamento in hotel.

5° giorno: JAISALMER

Prima colazione in hotel. Al mattino visita della città: stupendi templi jainisti finemente cesellati; il forte che si erge maestoso sul colle di Tricutta e il lago artificiale. Nella città si trovano le dimore in pietra gialla dei nobili signori come Nathmal Ji Ki Haveli, Salim Singh Ki Havelie Patwon-Ji-Ki-Haveli che testimoniano la ricchezza del tempo con decori, intarsi ed espressioni dell'arte del Rajasthan. Le dune di Sam vengono definite come una parte di Sahara e danno l'idea della vastità e della potenza del deserto. Nel pomeriggio escursione per ammirare il tramonto dalle dune, con escursione a dorso di cammello. Cena e pernottamento in hotel.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

6° giorno: JAISALMER - JODHPUR

Prima colazione in hotel. Partenza per Jodhpur (270 Km/05 Ore). Nel percorso una sosta per una breve ma gratificante visita al Khichan Bird Sanctuary, dove ogni anno, da ottobre a marzo, migliaia di uccelli selvatici svernano. Proseguimento a Jodhpur. All'arrivo sistemazione in hotel. La "Città Blu" è un'importante meta turistica grazie ai suoi numerosi templi e i suoi palazzi, oltre che per il suo maestoso forte che troneggia da un massiccio di 130 metri. Soprannominata anche città solare (siamo nell'area del Deserto di Thar), l'ideale per visitarla è percorrere le stradine tortuose della città vecchia facendo incetta di profumi, vestiti folcloristici e spezie inebrianti. Nel pomeriggio visita della città visitando il Forte Mehrangarh e il Jaswant Thada. Mehrangarh. Tra le numerose attrattive di Jodhpur la più suggestiva è sicuramente questo imponente forte, tuttora gestito dal maharaja di Jodhpur. Questo edificio si estende su una collina alta più di cento metri, di cui segue il profilo. Visitandolo si passa attraverso ben sette porte, alcune delle quali portano ancora le tracce delle cannonate subite dal forte nel corso della sua storia. L'interno del forte è costituito da una fitta rete di cortili e palazzi, splendidi esempi di architettura rajput. Uno degli edifici ospita anche un interessante museo sugli ornamenti della regalità indiana. Jaswant Thada. Questo monumento commemorativo dedicato al maharaja Jaswant Singh II con le sue particolari cupole in marmo bianco. Il cenotafio fu eretto nel 1899, negli anni successivi furono realizzati anche il crematorio reale e gli altri tre cenotafi che si vedono nelle vicinanze. Ricco di monumenti e decori marmorei davvero raffinati, offre anche una formidabile vista panoramica del territorio circostante. Cena e pernottamento in hotel.

7° giorno: JODHPUR – RANAKPUR - UDAIPUR

Prima colazione in hotel. Partenza per Udaipur (270 Km/07 Ore). Durante il viaggio sosta e visita al tempio Om Banna Dham o Bullet Baba, un tempio unico al mondo dedicato a una moto Enfield Bullet. Le persone che pregano qui per ottenere un viaggio sicuro sostengono che la moto abbia poteri soprannaturali. Sosta per visitare i Templi Jainisti di Ranakpur, capolavoro d'intarsio nel marmo bianco. Il magnifico tempio jainista scolpito nel marmo bianco è uno dei cinque posti più sacri per la religione Jainista. Il tempio è uno straordinario esempio del genio dell'architettura che vuole stupire e lasciare a bocca aperta. E' un luogo molto rinomato tra i jainisti si possono incontrare molti pellegrini di questa religione che ricevono le benedizioni dai "monaci" del tempio. Partenza per Udaipur, città situata nella parte nord-orientale del Rajasthan, è senza dubbio la città più romantica di tutto lo stato, denominata anche la città dei Laghi. La città fu fondata nel 1567, quando Maharaja Udai Singh, stanco dei ripetuti attacchi a Chittor, la vecchia capitale Mewar, si fece indicare da un vecchio saggio un posto sicuro per la sua nuova capitale. L'uomo garantì a Udai Singh che se lo avesse fondato sulle sponde del Lago Pochola, il suo nuovo centro di potere non sarebbe mai stato conquistato, e così nacque la città che porta lo stesso nome del regnante, Udaipur.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

ESPERIENZA OPZIONALE A UDAIPUR: Spettacolo della danza tradizionale in Bagoreki Haveli, costruita nel 18° secolo, comprende oltre 100 camere con balconi ben organizzati, terrazze, cortili e corridoi. Tra i molti articoli preziosi e ineguagliabili, Bagore Ki Haveli contiene i costumi reale, i dipinti murali del Rajasthan disegnati nel Mewar, roba esclusiva dei Rajputs come scatole di gioielli, gioco di dadi, hukka, scatole, ventagli a mano , irrigatori dell'acqua di rose, vasi di rame e altri oggetti dei sovrani dell'epoca. Cena e pernottamento in hotel.

8° giorno: UDAIPUR

Prima colazione in hotel. Al mattino visita della città, il Palazzo della città, è il più grande complesso residenziale del Rajasthan e si erge sul lago Pichola, un vero concentrato di romantiche perle architettoniche. Ospita importanti musei, uno dei quali, situato nella parte più nobile del palazzo, vanta una preziosa raccolta che comprende il cortile noto come Mor Chowk, con i suoi bellissimi mosaici raffiguranti il pavone, l'uccello più amato dello stato. Visita a Sahelion-ki-Bari, il Giardino delle dame, con le sue numerose fontane, impreziosito da chioschi delicatamente cesellate ed elefanti. In serata potrete rilassarvi facendo un romantico giro in barca sul Lago Pichola (livello dell'acqua permettendo). Cena e pernottamento in hotel.

ESPERIENZE OPZIONALI A UDAIPUR:

Camminata Heritage: Partenza per un tour guidata heritage walk dove avrete la possibilità di visitare alcuni dei ghat famosi e templi storici sulla riva del lago Pichola. Visita di un antico pozzo a gradini che era utilizzato dai locali per bere l'acqua. Incontro con una famiglia locale per un the e merenda in loro casa vecchia oltre 150 anni decorata dei dipinti e lavori di specchio. Dal clock tower procediamo verso la via dove potete trovare i lavori in oro e argento. I lavoratori che sono impegnati per vendere i loro oggetti. Osserva il modo tradizionale di fabbricare vasi di argilla e brocche d'acqua. In questa interessante passeggiata potrai vedere i vivaci mercati della città di Udaipur.

Udaipur in bici: Incontro alle 07.00. Avrete modo di assaporare il ricco patrimonio culturale di Udaipur, rivivendo alcuni momenti speciali dell'epoca d'oro, e di sbirciare cosa succede nella vita urbana di Udaipur, direttamente nel cuore della città per osservare gli artisti locali e le loro passioni. Vedrete un Udaipur inusuale e contribuirete ad un turismo responsabile che si muove in bici per ridurre l'impatto ambientale.

9° giorno: UDAIPUR – PUSHKAR - JAIPUR

Prima colazione in hotel. Partenza per Jaipur (424 Km/09 Ore). Durante il viaggio sosta per visitare Pushkar, la città dedicata al dio Brahama. I templi e le cupole bianche

PROGRAMMA DI VIAGGIO

della città si rispecchiano sul lago che portalo stesso nome e si respira un'aria incantevole ed affascinante. Il suo cuore è uno dei laghi più sacri dell'India, circondato dai ghats. Il tempio di Brahma attira pellegrini tutto l'anno. A seguire partenza per Jaipur. All'arrivo sistemazione in hotel. Jaipur, conosciuta come la "città rosa", affascina ogni visitatore. Circondata da aspre colline, ognuna coronata da formidabili fortezze, bei palazzi, ville e giardini sparsi in tutto il perimetro. Luoghi d'altri tempi che furono testimoni di processioni reali e fastose celebrazioni. Fatta eccezione per il traffico caotico di biciclette, automobili e autobus, poco sembra essere cambiato. La città, con ricca eredità storica e architettonica, ha una varietà di esperienze da offrire. Cena e pernottamento in hotel.

10° giorno: JAIPUR

Prima colazione in hotel. Al mattino visita del Forte Amber, la salita verrà effettuata in jeep. La sua costruzione iniziò nel 1592, ha una facciata solenne ed austera, mentre gli interni sono fastosi, eleganti e raffinati. La visita proseguirà con una sosta fotografica all'Hawa Mahal, meglio conosciuto come il palazzo dei Venti, con le sue 953 finestre. Nel pomeriggio visita del City Palace, che costituisce il cuore della città vecchia. Si tratta del palazzo del Maharaja, alcuni appartamenti sono ancora abitati dalla famiglia dell'ultimo Maharaja, questi ovviamente non sono visitabili. Nelle sale aperte al pubblico sono custoditi meravigliosi tesori. Visita dell'Osservatorio Astronomico, il Jantar Mantar, il più famoso dei cinque progettati da Jai Singh, precursore delle scienze e delle tecnologie in genere, tanto che, al termine, il suo Osservatorio risultò essere più preciso di 20 secondi rispetto ai manuali che servirono alla sua costruzione.

Il Giro in rickshaw Rosa nella "Città Rosa" - Esplora i segreti nascosti nella città murata di Jaipur con i design unico e guidato da intelligenti, entusiaste e ben addestrate donne. Tutte provenienti da famiglie a basso reddito. Il giro fornisce uno sguardo nell'anima della città vecchia, fornendo una nuova fonte di reddito per queste donne. Con una tettoia stilizzata pieghevole, sedili ergonomici, miglioramenti meccanici per una maggiore sicurezza, mappe della città, guide, ricarica del telefono cellulare, bottiglia d'acqua/ porta giornali, armadietto ecc, il giro stesso è un'esperienza unica. In serata, proseguite per una camminata nella "città rosa" per osservare gli artigiani. Procedete per un'esperienza indimenticabile sorseggiando il chai locale da un kulhad in un vibrante mercato di Jaipur. Bere chai da un kulhad non è solo una bevanda, è un'immersione nell'anima della città. Procedete dalla cacofonia di colori e suoni, verso gli angoli dove i chaiwala (venditori di the) preparano sapientemente il chai nei kulhad. Il fascino di queste tradizionali tazze di argilla è che non solo mantengono il the caldo, ma lo infondono anche con un distinto sapore di terra. A seguire visita di un tempio indu per ammirare la preghiera serale. Cena e pernottamento in hotel.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

ESPERIENZA OPZIONALE A JAIPUR:

Lezione di Cucina con una famiglia indiana: durante l'esperienza avrete modo di imparare tipiche ricette indiane e potrete cucinare insieme alla famiglia. È una dimostrazione di circa 2-3 ore in cui la famiglia condivide alcuni dei piatti preferiti. Le lezioni di cucina sono molto elementari e danno un'idea di come cucinare un pasto indiano semplice, ma delizioso. Potrete poi godervi la cena con la famiglia e viverla tradizione indiana. Questa è una grande opportunità per immergervi nella cultura locale.

Vestito tradizionale Indiano: questa esperienza sarà accoppiata con la lezione di cucina ed è valida esclusivamente per i clienti che partecipano alla lezione. Verrà fornito Saree per le donne e Kurta Pyjama per gli uomini, sarà uno speciale souvenir per ricordarvi la magia indiana (una donna indiana vi insegnerà come indossare il saree, abbigliamento tradizionale femminile che consiste in una fascia di stoffa la cui lunghezza può variare dai quattro ai nove metri, che viene avvolta intorno al corpo in vari modi a seconda della tradizione regionale).

11° giorno: JAIPUR – ABHANERI - AGRA

Prima colazione in hotel. Al mattino partenza per Agra(240 KM/ 06 Ore). Sosta a Abhaneri, Chand Baori è un pozzo situato nel villaggio di Abhaneri è uno dei più grandi pozzi del mondo e anche uno dei più belli. Situato nella parte orientale della provincia del Rajasthan, è stato costruito da re Chanda da qualche parte nel IX secolo. Il Chand Baori non è un punto di riferimento facile da trovare, quindi è uno dei segreti nascosti dell'India! Stepwells, chiamato anche bawdi o baori, sono unici per questa nazione. I pozzi hanno gradini costruiti nei lati che conducono giù all'acqua. Chand Baori è stato costruito durante l'VIII e il IX secolo e ha 3.500 gradini stretti disposti in perfetta simmetria, che scendono 20 m al fondo del pozzo. Non lontano dal pozzo a gradoni di Chand Baori sorge l'antico tempio induista di Harshat Mata, Dea della Gioia e della Felicità, che diffondeva la sua luce e luminosità (abha) intorno alla città. All'arrivo ad Agra sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

12° giorno: AGRA - DELHI

Prima colazione in hotel. In mattinata visita del famoso Taj Mahal, una delle 7 Meraviglie del Mondo. Il monumento è costruito in marmo bianco con pietre preziose incastonate, e contiene i cenotafi dell'imperatore e della moglie nascosti dietro una preziosa giada in pietra. Decorato con calligrafie e bellissimi intagli, è stato descritto come la più stravagante opera d'amore mai costruita. Successivamente visita al Forte di Agra, roccaforte dell'impero Moghul, che ospita la Moschea delle Perle e le Sale delle Udienze. Fu sede del governo e dell'amministrazione, la struttura attuale deve la sua origine all'Imperatore Akbar che eresse le mura, le porte ed il primo edificio sulla riva orientale del fiume Yamuna. Nel pomeriggio partenza per Delhi (204 Km/04 Ore). All'arrivo sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

13° giorno: DELHI – ITALIA

Prima colazione. Trasferimento in aeroporto per volo di rientro in Italia.

Il programma comprende:

- 12 pernottamenti in camera doppia negli hotel indicati o alternativa simile
- 24 Pasti (12 Colazioni + 12 Cene)
- Transfer da e per aeroporto
- Tutti i trasferimenti, escursioni e visite guidate, in comodi veicoli con aria condizionata: incluso tasse di circolazione, parcheggi a pagamento, spese di carburante e le tasse statali
- Biglietto d'ingresso per i monumenti indicati nel programma
- Guida locale parlante Italiano per tutto il tour
- Escursione a dorso di cammello nelle dune di Sam a Jaisalmer
- Gita in barca sul lago Pichola a Udaipur
- Salita in Jeep all'Amber Fort a Jaipur
- Rappresentante per l'assistenza durante i trasferimenti di arrivo e di partenza
- Tutte le tasse applicabili al momento.

Il programma non comprende:

- Spese di carattere personale come lavanderia, fax telefonate, bevande alcoliche e extra, tasse fotocamera / videocamera ai monumenti, le spese mediche, tasse aeroportuali
- I pasti diversi da quelli di cui sopra
- Le bevande
- Altri servizi non menzionati
- Costo del visto Indiano
- Le mance di qualsiasi tipo
- La nostra offerta non è valida per altri periodi diversi da quelli specificati.

SUPPLEMENTO VISITE OPZIONALI (MINIMO 2 PAX PAGANTI):

Esperienza Lezione di Cucina con famiglia Indiana – Jaipur / € 65 a persona

Esperienza Vestito tradizionale indiano – Jaipur Euro / € 45 a persona

Esperienza Udaipur su Bici – Udaipur / € 55 a persona

Esperienza Camminata Heritage – Udaipur / € 50 a persona

Spettacolo della danza tradizionale in Bagore ki Haveli - Udaipur / € 50 a persona

QUOTE DEL TOUR – 13 giorni / 12 notti

TOUR INDIA RAJASTHAN – da Aprile a Settembre 2025 / minimo 2 pax

Quota adulto in camera doppia	€ 1.480
Supplemento camera singola	€ 390
ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO, MEDICO, BAGAGLIO, COVID (per persona)	€ 100
Quota gestione pratica per persona	€ 70

Hotel previsti:

Delhi – The Suryaa / 5*
Mandawa – Desert Resort / 3*
Bikaner – Lallgarh Palace / Heritage
Jaisalmer – Desert Tulip / 4*
Jodhpur – Novotel / 4*
Udaipur – Regenta Central Udaipur / 4*
Jaipur – The Fern / 4*
Agra – Clarcks Shiraz / 5*

Per le partenze speciali menzionate sotto, sarà applicabile un supplemento che verrà indicato al momento della richiesta.

15 Ottobre 2025 - Partenza speciale Diwali Festival (21 Ottobre)
24 Dicembre 2025 - Partenza speciale Natale / Capodanno
25 Febbraio 2026 - Partenza speciale Holi Festival (04 Marzo)

PARTENZE GARANTITE DEL TOUR (da Aprile a Settembre 2025):

23 Aprile 2025
30 Aprile 2025
14 Maggio 2025
28 Maggio 2025
11 Giugno 2025
25 Giugno 2025
9 Luglio 2025
23 Luglio 2025
6 Agosto 2025
20 Agosto 2025
3 Settembre 2025
17 Settembre 2025

QUOTE DEL TOUR – 13 giorni / 12 notti

TOUR INDIA RAJASTHAN – da Ottobre 2025 a Marzo 2026 / minimo 2 pax

Quota adulto in camera doppia	€ 1.570
Supplemento camera singola	€ 470
ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO, MEDICO, BAGAGLIO, COVID (per persona)	€ 100
Quota gestione pratica per persona	€ 70

Hotel previsti:

Delhi – The Suryaa / 5*
Mandawa – Desert Resort / 3*
Bikaner – Lallgarh Palace / Heritage
Jaisalmer – Desert Tulip / 4*
Jodhpur – Novotel / 4*
Udaipur – Regenta Central Udaipur / 4*
Jaipur – The Fern / 4*
Agra – Clarcks Shiraz / 5*

Per le partenze speciali menzionate sotto, sarà applicabile un supplemento che verrà indicato al momento della richiesta.

15 Ottobre 2025 - Partenza speciale Diwali Festival (21 Ottobre)
24 Dicembre 2025 - Partenza speciale Natale / Capodanno
25 Febbraio 2026 - Partenza speciale Holi Festival (04 Marzo)

PARTENZE GARANTITE DEL TOUR (da Ottobre 2025 a Marzo 2026):

1 Ottobre 2025
15 Ottobre 2025
29 Ottobre 2025
12 Novembre 2025
26 Novembre 2025
10 Dicembre 2025
24 Dicembre 2025
7 Gennaio 2026
21 Gennaio 2026
4 Febbraio 2026
18 Febbraio 2026
25 Febbraio 2026
11 Marzo 2026
25 Marzo 2026



Parti con Noi srl
Via Cubetta, 41
Colognola ai Colli (VR)
Tel. 0456151061

Marco 348 4036898
Giulia 335 5738016

www.100x100holidays.com
giulia@100x100holidays.com
marco@100x100holidays.com